



## Sei progetti nel Bresciano contro la povertà lavorativa



Regia. Fondazione Bresciana

Il sostegno a giovani, donne e inattivi fragili per essere avviati ad una occupazione

■ Sei progetti sul territorio per contrastare la povertà lavorativa con la regia di **Fondazione Comunità Bresciana** e 1,9 milioni. **A PAGINA 12**

# Formazione, tirocini, sostegni per avviare al lavoro i più fragili

## Sei progetti su Garda Brescia, Hinterland, Bassa e Valsabbia. Coinvolti 553 fra giovani, donne, inattivi

### L'iniziativa

**Enrico Mirani**  
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Corsi di formazione, aiuto economico, tirocini, supporto alla mobilità, pagamento delle spese per conseguire la patente, assistenza educativa e psicologica, percorsi di orientamento. Una serie di sostegni per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di alcune categorie fragili. I giovani e le donne inattive, i ragazzi che non studiano, non sono in formazione e non cercano impiego (i cosiddetti Neet), le persone che hanno bisogno di riacquistare competenze. Sono i protagonisti dell'iniziativa che vede in campo come regista la **Fondazione della Comunità Bresciana** (Fcb) con la Fondazione Cariplo, la Fondazione Peppino Vismara e il Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo. Si

tratta di una coprogettazione territoriale per il contrasto alla povertà lavorativa. Una novantina le realtà impegnate, del Terzo settore e del profit, cooperative e aziende, associazioni e imprenditori. Sei reti che danno vita ad altrettanti progetti in città e nell'hinterland, in Valsabbia, nella Bassa e in Franciacorta.

**Tre anni.** Un investimento sociale di 1,9 milioni con l'obiettivo di intercettare 553 persone da restituire (o avviare per la prima volta) al mondo lavoro. Le premesse sono state gettate nella seconda metà dell'anno scorso; a gennaio 2023 si è passati all'azione, che coprirà un arco di tre anni. Ad oggi risultano coinvolte 214 persone (128 donne e 86 maschi).

«Abbiamo voluto questa iniziativa - commenta Mario Mistretta, presidente della **Fondazione Comunità Bresciana** - per incontrare profili di fragilità lavorativa secondo una filantropia di precisione». Calata sul territorio, «vicina alle persone che partono da situa-

zioni di difficoltà. Una filantropia non a pioggia, ma puntuale». Che chiama in causa Terzo settore, categorie, istituzioni per aiutare soggetti intercettati direttamente o autocandidatisi. Martino Troncati, commissario area servizi alla persona di Fondazione Cariplo, rileva che «nel Bresciano si sta accentuando il problema della povertà, quella assoluta e quella lavorativa». Donne, Neet, giovani, immigrati sono i principali destinatari dei sei progetti territoriali.

**I Neet.** La provincia di Brescia si colloca al 50° posto in Italia per tasso di occupazione: all'ottavo per quella maschile, ma al 63° per quella femminile. Gli inattivi (non lavorano e non cercano impiego) nella fascia fra i 15 e i 34 anni sono il 35,8% dei maschi e addirittura il 56% delle femmine. Non solo. I Neet, fra i 15 e i 29 anni, sono l'11,6% fra i primi e il 15,7% fra le seconde. La Lombardia ha un tasso di Neet del 13,6%, sesta dopo Trentino,

Emilia Romagna, Marche, Veneto e Friuli. Nell'Unione Europea soltanto la Grecia supera l'Italia per quantità di Neet.

È partendo da questa realtà che la Fcb e gli altri partner hanno deciso di costruire l'iniziativa, raccogliendo il plauso della Regione. Simona Tironi, assessore all'Istruzione formazione e lavoro, annuncia il prossimo varo di «trenta grandi progetti territoriali per il lavoro in Lombardia, con una dotazione di 7,5 milioni, che va nella stessa direzione della vostra iniziativa». Siamo in un periodo epocale, aggiunge, «nelle politiche attive del lavoro perché il mercato è in continuo cambiamento e non trova le competenze necessarie. La Regione sta mettendo mano a tutta la materia».

Per il contrasto alla povertà lavorativa, **Fondazione Comunità Bresciana**, Fondazione Cariplo, Fondazione Peppino Vismara e Intesa Sanpaolo hanno messo a disposizione un milione e 168mila euro; i partner altri 170mila e l'impe-



gno ad attivare azioni di fundraising per raccogliere 600mila euro. Dunque, una disponibilità totale di oltre 1,9 milioni. Risorse per realizzare percorsi individuali di inserimento lavorativo in accordo con le aziende per un'occupazione stabile e duratura. //



**L'impegno.** I progetti si rivolgono a persone in condizione di fragilità lavorativa, dai giovani senza impiego e che non studiano alle donne



**Presentazione.** Simona Tironi, Martino Troncatti e Mario Mistretta



**La regia.** Fondazione Comunità Bresciana ha coordinato le progettazioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258